

IL CASO Le contestazioni di tre mamme: alunni intimoriti, avrebbe fatto vedere immagini di polmoni rovinati dal fumo

«Bimbi in lacrime impauriti». Replica: è falso

Nuovi dettagli dalle accuse alla maestra elementare di San Vero Milis sospesa per 20 giorni

ACCUSE E SANZIONI

I documenti

Tra le accuse: preghiere recitate per due ore. L'immagine di polmoni rovinati dal fumo. E poi l'eruzione di vulcani che, a detta della maestra, avrebbero travolto bambini e i loro genitori

Sanzione

Sospensione per 20 giorni dal posto di lavoro e riduzione dello stipendio

I legali

«Pronto il ricorso al Tribunale del Lavoro di Oristano. Chiederemo l'annullamento della sanzione disciplinare irrogata dall'Ufficio scolastico provinciale»

Non solo preghiere recitate per due ore. Tra le accuse pare ci sia anche quella di aver fatto vedere l'immagine di polmoni rovinati dal fumo e di avere affermato che i genitori fumatori non amano i propri figli. E poi l'eruzione di vulcani che avrebbe travolto bambini e i loro genitori. Inoltre risulterebbe che la maestra avrebbe messo una sostanza particolare sulla fronte dei bimbi come segno di benedizione e infine realizzato piccoli rosari. Discorsi che a detta di alcuni genitori avrebbero causato disagi notevoli agli alunni. Accuse che Marisa Francescangeli, la maestra sospesa per venti giorni dall'Ufficio scolastico provinciale, respinge una dopo l'altra.

I dettagli

Sulla vicenda che ruota attorno all'insegnante di storia e geografia in tre classi delle elementari di San Vero Milis, emergono altri particolari. Accuse avanzate da tre mamme della terza B, dove sono presenti nove bambini, riportate nei documenti elaborati dal dirigente scolastico dell'istituto, Alessandro Cortese, che ha incontrato i tre genitori e inviato il fascicolo all'Ufficio scolastico provinciale: la docente quindi è stata sospesa dal

Tutte le contestazioni sono state messe nero su bianco già da luglio scorso in una lettera inviata al dirigente scolastico e poi confermate dalle mamme durante un incontro avvenuto a scuola lo scorso settembre. Le tre mamme, inoltre, hanno sostenuto che alcuni bambini dopo questi episodi avvenuti in classe avrebbero pianto intimoriti.

L'insegnante

La docente replica e porta avanti la sua tesi: «Molte sono solo invenzioni, fandonie - contrattacca Marisa Francescangeli - Un modo per allontanarmi dalla scuola. Mi difenderò davanti a un giudice. Fortunatamente in tanti mi conoscono, quindi mi credono. Soprattutto colleghi e genitori dei miei alunni. Ho avuto solidarietà anche dal Comune di San Vero Milis». Continua a difendersi e a ripetere la sua versione: «Si capisce bene che è stata strumentalizzata ogni mia azione. Ma c'è anche tanta invenzione. Come mai si lamentano solo tre mamme? Come ho sempre detto, a mio avviso non c'è nulla di male a far recitare due preghiere poco prima di Natale e realizzare un braccialetto a forma di rosario. Come non ci trovo nulla di male a spiegare la perio-



to che arriva da Medjugorje».

La disputa

Francescangeli ammette che ci sia stato qualche disappunto tra lei e il dirigente: «Non c'è un buon rapporto. Mesi fa gli ho fatto notare che non era possibile attivare la didattica a distanza solo per un bambino positivo al Covid ma per almeno 5, come del resto prevede la delibera del Collegio docenti. Ma lui era contrario».

La difesa

Intanto i legali del sindaca-



pera per presentare il ricorso al Tribunale del Lavoro di Oristano: «Chiederemo i due avvocati - l'annullamento della sanzione disciplinare irrogata dall'Uf-

sempre ribadito che le accuse mosse alla loro assistita non meritano la sospensione dal posto di lavoro, tanto meno la riduzione dello stipendio

●●●●

IN CLASSE

Al lato, la scuola elementare di San Vero Milis; sotto la maestra Marisa Francescangeli, 58 anni; e a sinistra, alcuni piccoli alunni all'ingresso di una scuola